

Bioggio, domenica 8 gennaio 2012

Care concittadine, cari concittadini

Innanzitutto un sentito grazie per aver accolto il nostro invito a questo incontro di inizio 2012 e un cordiale benvenuto a tutti voi da parte mia e di tutto il Municipio. Com'è divenuto consuetudine in questa legislatura, la cerimonia odierna vuole essere un'occasione piacevole per ascoltare della buona musica, per scambiarci gli auguri per l'anno che è appena iniziato, ma anche un momento di riflessione per un breve sguardo retrospettivo sull'anno trascorso e per formulare alcuni auspici per l'anno nuovo.

Ci stiamo addentrando nell'ultimo scorcio di questa legislatura iniziata nel 2008 e che si concluderà alla fine del prossimo mese di marzo.

Approfitto quindi di quest'occasione per stilare un primo sommario bilancio di quanto siamo riusciti a realizzare in questi quasi quattro anni.

In Consiglio comunale si è sentito ultimamente rimproverare il Municipio di non essere stato sufficientemente propositivo, di mancare di spirito d'iniziativa e di non essere stato in grado di realizzare dei progetti che sono da tempo attesi dalla popolazione.

Vorrei confutare in modo categorico questo rimprovero! E' una visione a mio avviso miope e che non rispecchia la realtà!

Solo alcune cifre. In questa legislatura sono stati licenziati annualmente all'indirizzo del Consiglio comunale una cinquantina di messaggi municipali. Il Consiglio comunale ha votato in questo stesso arco di tempo crediti per oltre 22 milioni di franchi. Non mi sembra cosa da poco!

Dobbiamo renderci conto che oggigiorno ci vuole tempo, anzi sempre più tempo prima che un'idea possa esser concretizzata o un obiettivo raggiunto.

Un progetto deve dapprima ottenere il necessario consenso politico sia a livello di Municipio, che di Consiglio comunale e ciò può comportare molte

volte uno sforzo di persuasione non indifferente con conseguente notevole dispendio di tempo. Nei vari consessi vi sono rappresentati sempre più partiti e movimenti politici le cui idee raramente collimano. Anche in fase di realizzazione l'iter procedurale non è il più delle volte semplice, ma è un cammino lungo e tortuoso. Il corsetto legislativo e normativo in cui ci si deve muovere è divenuto sempre più stretto, le istanze da coinvolgere sempre più numerose. E' il pegno che dobbiamo pagare al sistema altamente democratico e rispettoso dei diritti di tutti i cittadini, voluto da noi. Le cose si complicano ulteriormente se il progetto ha una valenza sovracomunale e regionale! Non ci si dovrebbe quindi sorprendere più di tanto, se per vedere realizzato un progetto si deve aspettare alle volte degli anni! Vi assicuro che il Municipio e l'amministrazione comunale fanno del proprio meglio per accelerare i tempi!

Ora quali dei principali obiettivi, che ci siamo posti ad inizio legislatura, sono stati raggiunti e quali progetti hanno potuto nel frattempo essere realizzati? Non mi è possibile per il tempo concessomi elencare tutti i progetti terminati nel corso della presente legislatura e le innumerevoli questioni nel frattempo risolte. Ne menziono solo alcuni tra i più significativi:

- l'attivazione del nuovo moderno e accattivante portale internet del comune;
- l'entrata in funzione del nuovo Centro sportivo e ricreativo comunale;
- il consolidamento e il raggiungimento della piena operatività della Vedeggio Servizi SA, che da quest'anno, ha pure assunto il coordinamento del servizio invernale per i tre comuni;
- la realizzazione dei posteggi di Gaggio e in vicinanza della stazione della Ferrovia Lugano-Ponte Tresa;
- la conclusione della vertenza, risalente al 1996, che opponeva il comune di Bioggio all'Azienda Cantonale dei rifiuti con la decisione di non ricorrere

al Tribunale federale a seguito della sentenza del Tribunale amministrativo che accoglieva la petizione della controparte e condannava il comune di Bioggio al pagamento di tutte le tasse arretrate oltre a interessi del 5%. Ciò ha comportato per il comune un esborso di oltre 4 milioni di franchi.

- Infine la conclusione del processo di armonizzazione delle norme edificatorie degli ex comuni di Bioggio, Bosco, Cimo e Iseo con l'approvazione da parte del Consiglio di Stato avvenuta nel novembre scorso del nuovo piano regolatore unico valido per tutto il comprensorio.

Per quanto concerne gli altri progetti che rientravano nelle priorità del Municipio posso assicurare che stanno avanzando come da programma i lavori di rinnovamento completo del parco giochi situato al centro del nostro comune e che saranno portati a termine nel corso della primavera prossima. Hanno inoltre raggiunto un elevato grado di maturazione sia il progetto che prevede l'introduzione del regime a velocità 30 km/h nei diversi quartieri residenziali di Bioggio, sia il progetto per la realizzazione su tutto il comprensorio comunale di postazioni per i rifiuti dotate di contenitori interrati. A questo proposito è appena apparsa sul foglio ufficiale la pubblicazione, a norma di legge, dei piani delle zone 30 e prossimamente saranno pubblicate le domande di costruzione relative alle piazze rifiuti.

Entro la fine di febbraio saremo inoltre in grado di sottoporre al Consiglio comunale il progetto di moderazione del traffico e di riqualifica di via Cademario e di via San Maurizio. I messaggi relativi agli interventi atti a ridurre la velocità negli altri nuclei e frazioni del comune seguiranno più tardi.

Una questione che è rimasta finora irrisolta, dopo il verdetto popolare del novembre 2009, è quella relativa al regolamento sulla gestione dei rifiuti. A tutt'oggi vige una disparità di trattamento in quanto nelle diverse frazioni del comune restano in vigore i regolamenti dei vecchi comuni che hanno dei

tariffari discordanti. E' intenzione del sottoscritto proporre una regolamentazione unitaria per ovviare a questa situazione, ma senza uno sforzo comune da parte di tutte le forze politiche per trovare una soluzione di compromesso ogni proposta è destinata a naufragare.

In ambito sociale il Municipio ha deciso di procedere autonomamente, visto che non è stato finora possibile trovare delle collaborazioni con altri comuni. E' stato quindi recentemente pubblicato il concorso per l'assunzione di un operatore sociale per far fronte alle sempre più numerose situazioni di disagio che riscontriamo sul nostro territorio, assistere le famiglie in difficoltà e far opera di prevenzione.

Un tema che da tempo aspetta di essere affrontato, è quello di fornire una risposta alla richiesta di appartamenti adatti alle persone anziane ancora autonome o parzialmente autosufficienti e di disporre di un nuovo più capiente e funzionale centro diurno della terza età. L'ubicazione ritenuta più idonea e che è stata perciò scelta per queste nuove infrastrutture è quella del sedime di proprietà comunale dove è situata anche la villa ex-Soldati. Nell'ultima seduta di dicembre il consiglio comunale non ha aderito alla mozione che ne proponeva l'abbattimento ed ha invece dato seguito alla proposta del Municipio di proporre un concorso d'architettura per la realizzazione in quel comparto di un nuovo insediamento comprendente il nuovo centro diurno della terza età, usufruibile pure quale sala multiuso, degli appartamenti destinati alle persone anziane, nonché degli spazi amministrativi e commerciali, lasciando ai concorrenti la possibilità di proporre delle soluzioni con l'integrazione e la rivalorizzazione della vecchia villa oppure delle soluzioni che ne prevedono la demolizione. Nelle prossime settimane il Municipio dovrà allestire un messaggio municipale all'indirizzo del Consiglio comunale con la richiesta di credito per il bando di concorso.

La collaborazione con Agno e Manno ha portato nel corso del 2011 al conseguimento di un ulteriore traguardo. Siamo infatti riusciti a portare a termine con il supporto di specialisti della SUPSI l'elaborazione di un piano energetico intercomunale. Tale piano propone in primo luogo un'analisi del territorio dal punto di vista della produzione e dei consumi di energia, nonché delle emissioni di gas ad effetto serra. Ne evidenzia le potenzialità dal punto di vista dello sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, della riduzione dei consumi nell'edificato e dello sviluppo di reti di teleriscaldamento. Sono stati quindi definiti gli obiettivi generali da perseguire e un piano d'azione che ne garantisca il raggiungimento. Nel corso dei prossimi mesi questo documento con le misure da adottare sarà presentato al Consiglio comunale.

Un obiettivo che ci eravamo posti ma che non potremo raggiungere con l'inizio della prossima legislatura è l'aggregazione con Aranno e Cademario. La commissione di studio istituita allo scopo ha lavorato alacramente ed ha concluso i suoi lavori nel corso del mese di luglio scorso. Il rapporto a favore del progetto aggregativo inviato al Consiglio di Stato, conteneva anche la richiesta di sostegno finanziario per un ammontare di 4 milioni di franchi, tenuto conto che, nel frattempo, i progetti aggregativi di Lugano e Mendrisio avevano ottenuto dei consistenti aiuti in denaro. Il Dipartimento delle istituzioni, ritenendo la nostra richiesta di contributo finanziario eccessiva, paventando il rischio di una bocciatura popolare analogamente a quanto avvenuto a Manno e considerando prioritarie le proposte di aggregazione degli agglomerati, ha tenuto a lungo in sospeso il nostro progetto per cui non è più stato possibile indire una votazione consultiva entro la fine dello scorso mese di novembre. Il progetto dovrà quindi essere ripreso dal Municipio che uscirà dalle elezioni comunali del primo aprile 2012. Ritengo personalmente che è stata sprecata un'ottima occasione per rafforzare il ruolo istituzionale e

la forza contrattuale del nostro comune nel contesto dell'agglomerato luganese vista anche la velocità con cui Lugano si sta ampliando. Spero che nella prossima legislatura si possa affrontare il discorso aggregativo con la dovuta determinazione.

Da ultimo vorrei toccare le problematiche legate alla viabilità e alla mobilità, temi già affrontati più volte in passato, ma che rimangono purtroppo di grande attualità. Le colonne di autoveicoli sulle strade cantonali che attraversano il comune sono oramai delle costanti sull'intero arco della giornata. L'apertura della galleria Vedeggio – Cassarate aggraverà ancor più la situazione. Purtroppo la progettazione definitiva della circonvallazione di Agno e Bioggio non è ancora conclusa. I progettisti hanno dovuto operare delle scelte per diminuirne i costi di realizzazione al fine di adeguarsi ai criteri imposti dalla confederazione. La circonvallazione ha inoltre dovuto essere inserita in un concetto urbanistico che ne valorizzasse la sua funzione, elaborato nel corso dell'anno scorso con il coinvolgimento di tutti i comuni toccati dal tracciato. I piani definitivi dovrebbero essere pubblicati, in ossequio alla legge sulle strade, nel corso della prossima estate. L'inizio dei lavori dipenderà dalla quantità dei ricorsi che saranno inoltrati e dalla durata delle procedure per la loro evasione.

Come avete potuto apprendere dalla stampa il mese scorso è pure stato portato a termine il progetto di massima della tappa prioritaria della nuova rete tramviaria del luganese, l'altro elemento cardine per migliorare la mobilità nella valle del Vedeggio e in tutto l'agglomerato. Nella zona di Bioggio denominata Cavezzolo-Molinazzo (tra la Sudacciai e il fiume Vedeggio per intenderci) sorgerà una nuova stazione integrata da un grande parcheggio di interscambio Park&Ride, punto nodale dell'intero sistema tramviario. Per prevenire uno sviluppo disordinato e indesiderato di quest'area indotto dal nuovo progetto di mobilità, il comune ha chiesto a tre gruppi di professionisti

di formulare degli indirizzi urbanistici e proporre una riqualifica funzionale di questo quartiere. I risultati dei loro studi fungeranno da base per elaborare una nuova pianificazione di questa zona interessata sia dal tracciato della circonvallazione che dalla nuova linea del tram.

Dobbiamo convincerci che la realizzazione di un nuovo asse stradale non potrà risolvere che in parte i problemi di traffico che ci attanagliano. Solo affiancando alla nuova circonvallazione un moderno ed efficiente mezzo di trasporto pubblico che possa contribuire ad assorbire una buona parte della domanda di mobilità si potrà ottenere dei risultati più consistenti e un miglioramento effettivo della qualità di vita.

Questi due opere assieme hanno però un costo preventivato che si avvicina ai 500 milioni di franchi e devono poter essere co-finanziate con i sussidi previsti dalla confederazione nell'ambito del fondo destinato agli agglomerati. I due progetti saranno quindi inseriti quali opere di prima priorità nel piano d'agglomerato del luganese di seconda generazione che dovrà essere presentato a Berna entro la fine del mese di giugno prossimo.

Non abbiamo e non stiamo dimenticando la mobilità lenta e la sicurezza dei pedoni. Nell'ambito delle pianificazioni in atto saranno inseriti anche dei percorsi pedonali e ciclabili sicuri.

Infine un accenno alla situazione finanziaria del comune. Posso affermare, senza temere di essere smentito, che le finanze comunali sono in ottimo stato. Il gettito fiscale comunale in questi ultimi anni ha continuato a evolvere positivamente e non abbiamo finora risentito della preoccupante situazione economica internazionale. Abbiamo avuto importanti sopravvenienze d'imposta che ci hanno permesso di procedere a degli ammortamenti straordinari sulla sostanza e di effettuare investimenti senza doverci indebitare. Il Municipio aveva deciso di mantenere il moltiplicatore invariato al 62,5% anche per l'anno 2011. Nella seduta del 5 dicembre scorso il consiglio

comunale non ha però seguito le indicazioni municipali ed ha avvallato la proposta di abbassare il moltiplicatore d'imposta al 59%. Lo stesso moltiplicatore viene riproposto per l'anno 2012 nell'ambito del messaggio municipale inerente i conti preventivi del comune. Le previsioni economiche per quest'anno non sono confortanti. Il mio auspicio è che le aziende insediate sul nostro territorio abbiano a continuare come finora ad operare con successo e superare gli ostacoli a cui sono confrontate sui mercati internazionali. Non lo dobbiamo assolutamente dimenticare: il nostro benessere finanziario dipende in gran parte da loro.

Seguendo il mio discorso avete potuto costatare che abbiamo messo molta carne al fuoco, forse troppa e il tempo è sempre tiranno; ma voglio assicurarvi che, potendo contare sulla collaborazione di tutti, cercheremo di portare a compimento entro la fine della legislatura tutto quanto ci siamo ripromessi!

Ora, non voglio però abusare oltre della vostra pazienza e rubare ulteriore spazio alla parte più attesa e più emozionante di questa cerimonia!

E' tuttavia mio dovere, prima di concludere, ringraziare tutti i membri di associazioni e gruppi di volontari per il loro continuo e disinteressato impegno a favore della nostra gioventù, degli adulti e dei nostri anziani. Il Municipio è riconoscente del ruolo insostituibile che svolgete con passione e senza clamore e non mancherà, come è sempre stato il caso anche in passato, di sostenervi in questa vostra attività. Ringrazio tutti gli impiegati dell'amministrazione comunale, gli operai e i docenti delle nostre scuole per la dedizione che mostrate nello svolgimento del vostro lavoro quotidiano.

Concludo il mio intervento augurando a tutti voi qui presenti e alle vostre famiglie di poter trascorrere questo nuovo anno in piena salute e serenità e di avere la forza di superare i momenti di difficoltà che non mancheranno. Vi invito inoltre a far pervenire i migliori auguri di buon anno e il sostegno dell'autorità comunale a tutti coloro che per motivi di malattia o di altre affezioni non hanno potuto essere con noi oggi e di infondere loro fiducia e coraggio.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Mauro Bernasconi
Sindaco